Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 207 MARTEDI 27 Luglio 1915 UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione l'abbonamento [illegible] agli uffici postali [illegible]

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

L' igiene sociale in guerra.

Protezione infantile.

L' igiene, pur avendo avuto come scienza nuova indipendente dalle altre branche dello scibile medico, il suo primo sviluppo appena da mezzo secolo, tende oggi, ad ufficio uniforme e più complesso nel governo dei popoli e nei costumi dei paesi più vicini.

I benefizii recati all'umanità intera dalle applicazioni della igiene moderna sono veramente incalcolabili.

L'essere riusciti a proteggere la salute di tanti uomini contro i mali che non si possono distruggere; l'aver potuto ridurre la mortalità elevata di un non lontano passato; l'aver proclamato, da un punto all'altro del mondo, la condanna dell'individualismo sanitario e l'aver fatto sentire l'interesse comune della solidarietà per la difesa di ciascuno e di tutti, costituisce, senza dubbio, un imperituro titolo di gloria anche per l'epoca nostra.

I tempi, così concludeva esponendo detti concetti l'on. prof. Giuseppe Sanarelli, nuovo insegnante d'igiene della Università di Roma, nella prolusione celebrata al corso d'Igiene e di Polizia medica il 3 gennaio del presente anno, i tempi non furono mai così propizi per fare intendere ai popoli e ai Governi che la difesa della salute pubblica è il fondamento su cui riposa il benessere dei cittadini e la potenza degli Stati.

La salute nostra e dei nostri figli presenti e futuri non appartiene a noi ma alla società, il cui benessere, le cui energie vitali si compongono della salute di tutti. Le conquiste dell'igiene, apparentemente dettate dalla preoccupazione della salute individuale, sono ben lungi dal far germogliare in noi il sentimento dell'egoismo. Esse all'opposto, rappresentano una scuola meravigliosa di altruismo, perchè in nessun altro terreno, come su quello dell'igiene, rifulge di maggior splendore il carattere necessario e la natura irresistibile della grande legge di solidarietà umana che inspira e governa le società civili.

Sono coteste parole di moderno igienista, che così ben compendia i legami stretti dell' igiene — intesa allo studio dei problemi della civiltà contemporanea e della vita politica di un popolo, — sono coteste parole del Sanarelli che ci permettono di aggiungere, ad onore del nostro paese, che l'indirizzo geniale e moderno della igiene sociale, fonte di grande progresso, è ancora una volta segnato da un nostro italiano.

Stabilita tale premessa generale, noi qui vogliamo insistere sulla necessità da parte delle organizzazioni comunali e provinciali, o anche vorremmo, dello Stato, di una maggior tutela, in periodo di guerra, della salute dei bimbi che appunto durante i disagi della lotta tra gli uomini e le supreme necessità della difesa dello Stato corrono maggior pericolo di naufragare nella odierna tempesta.

I bambini ricevono l'impronta della storia, e gli effetti di guerra è naturale siano più terribili e più gravi per questi esseri umani che, già in condizioni normali, pagano pur troppo, tanto largo prodotto alla mortalità.

La guerra, infatti, mentre da un lato non può che aumentare la deficenza dei mezzi adatti per la nutrizione dei più piccoli e specialmente del latte, dall'altro lato toglie la protezione paterna all' infanti e li lascia esposti ai più gravi pericoli che la donna da sola non sempre può affrontare con successo e dirimere.

L'invasione barbara e crudele e violenta del Belgio ha danneggiato, più di quanto si creda o si pensi, in modo irreparabile quel fiorente paese, che poteva essere, l' anno scorso, additato come modello di ogni progresso civile, non tanto per la distruzione della città, per le ignominie che vi furono commesse, per le morti dei giovani in difesa dei diritti e della indipendenza della patria, ma ben più per lo sterminio dei più giovani e sopratutto dei bambini, ai quali venne a mancare perfino l' unico sostentamento che per essi è la vita: il latte.

Quando il Belgio sarà di nuovo libero e indipendente, potrà riprendere con difficoltà il cammino forzatamente interrotto nella civiltà universale della quale era vessillifero; potrà ritrovare la pace onorata e gloriosa che un popolo forte si merita dopo tanti sacrifici compiuti; potrà sanare le piaghe sanguinanti ed accumulare, con un intenso lavoro, nuove ricchezze; ma non saprà mai dar nuova vita ai bambini che la guerra ha ucciso in modo indegno e sarà, per parecchie generazioni, scosso e depauperato e a distanza di tempo ricorderà sempre con un danno continuo il nemico che ha distrutto i bambini, vittime innocenti e deprecate di una coltura retograda come quella tedesca, dai fatti messa in luce.

La guerra dei trent'anni ridusse la popolazione germanica da 22 a 8 milioni di abitanti e due secoli furono necessari ai popoli tedeschi per riprendere il terreno perduto nel 1648. La guerra epica che durò oltre 5 anni, dal novembre 1864 al marzo 1870, tra la repubblica del Paraguay e tre altre nazioni coalizzate dell' America meridionale ridusse la popolazione di quello Stato da un milione e 337 mila a 200 mila abitanti. A quanto sarà ridotto il povero popolo belga, per le ripetute ecatombi infantili sopratutto; a guerra finita dirà la statistica e ripeterà la storia a glorificazione della barbarie di un imperatore degenerato, esponente tipico di quella follia collettiva a tipo grandioso e persecutorio che agita tutta la Germania.

Per fortuna d' Italia, il Governo nostro ha ben provveduto iniziando la guerra contro i popoli che avrebbero, indubbiamente, ai nostri danni più tardi cercato un compenso ai loro disastri economici e demografici muovendo essi la guerra contro di noi.

Il Governo d'Italia provvede oggi, come ha già incominciato a fare, a tutelare ancor più la vita dei bambini nostri, e il benessere delle donne che allattano o che sono ancor in procinto di dare alla luce un nuovo figlio. E l'opera direttiva dello Stato si completi con una pratica propaganda individuale in ogni centro abitato anche piccolo d'Italia.

Questo è l' insegnamento odierno dell'igiene sociale in tempo di guerra. Qualunque spesa che la Nazione o i Comuni o i privati dovessero fare a tale scopo sarà largamente compensata.

Ma gli italiani tutti, e specialmente le donne che per età o per altre vicende non trovansi nella condizione di aver bisogno di tale importante e necessaria tutela, aiutino le loro sorelle che si preparano a procreare, o, che allattano e che sono povere, o che hanno i mariti sotto le armi; e le soccorrano più che col loro denaro con la loro opera, coi loro consigli dimostrando, in un momento di tanta importanza per la vita nazionale, come l'odierno, che l'unione di tutti i ceti sociali, di tutti i cuori nell'operare il bene è un fatto realmente compiuto.

Provvedano i comuni e le provincie all'assistenza degl'infanti, alla somministrazione gratuita di latte, sterilizzato e preparato per i figli del popolo al di sotto del primo anno di età; alla vita tranquilla delle madri, strettamente e indissolubilmente legata a quella dei figli.

Sorgano, nei maggiori e anche nei piccoli comuni, dei modesti comitati, composti da donne caritatevoli, da uomini di ogni fede religiosa o politica, da fanciulle che alla vita appena si affacciano già avide di bene: comitati di protezione della maternità e della prima infanzia. Ogni bambino che le donne italiane così avranno salvato con la loro tutela, potrà per l'avvenire compensare un eroe morto per la gloria d'Italia. E i nostri soldati combatteranno con maggiore serenità e con gioia per la grandezza della Patria e per la difesa dei confini, avendo la certezza che un angelo tutelare e provvidente è entrato nella loro casa, che una donna protegge i figli lasciati e la sposa che attende. Al ritorno, chi avrà combattuto non avrà rimpianti e l'opera anche modesta e nascosta di ciascuna donna o fanciulla sarà premiata da una gratitudine eterna e benedetta.

La Francia, per opera di un uomo che si onora di chiamarsi *puericultore* e che, in tempo di pace, fu un grande ostetrico e un valente eugenista, del prof. Adolfo Pinard, ha già affrontato e in parte risolto il grave problema che noi vorremmo anche discusso e discuteremo in tutti i maggiori giornali d'Italia per il bene avvenire della nostra nazione.

Così a Parigi, nei primi sette mesi di guerra non soltanto non si ebbe un aumento della moralità infantile ma una diminuzione reale proporzionale dei morti nel primo anno di vita e dei nati morti.

Possano i provvedimenti già esposti ed, in piccola parte, attuati in alcune città, come a Milano, trovare effettuazione in tutte le provincie, in tutti i comuni, anche i più piccoli, della penisola.

Se la percentuale della mortalità infantile nel primo anno o, meglio, nei primi anni di vita dovesse diminuire e scendere dall'alta cifra odierna di parecchie unità, questo risultato prezioso sarebbe sufficente compenso della morte degli eroi sacrificatatisi ad una gloria immortale per la grandezza della Patria.

Ai soldati l'onore di versare il loro sangue in quest'ultima guerra di redenzione; alle donne italiane il compito, non meno grande, di salvaguardare e di conservare in vita, con religiose ed instancabili cure che esse conoscono i bambini: gli uomini di domani!

Una serie di decreti Luogotenenziali

La società giuridica dei comitati di assistenza civile

Un decreto luogotenenziale di ieri contiene le norme per il riconoscimento della capacità giuridica dei comitati di assistenza civile durante la guerra. Con l'articolo primo stabilisce che con decreto del prefetto può essere riconosciuta ai comitati o associazioni per l' assistenza civile durante la guerra la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento del loro fine e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguano. Nel concedere tale decreto, il prefetto, con giudizio insindacabile, esaminerà la opportunità dello scopo, i mezzi proposti per conseguirlo e le garanzie, di diritto e di fatto, che i comitati suddetti presentano. La concessione di capacità può essere limitata alla sola facoltà di stare in giudizio per ottenere l' adempimento delle obbligazioni assunte verso il comitato dagli oblatori. Quando il comitato abbia formato un proprio statuto, esso dovrà pure essere sottoposto all'approvazione prefettizia. In ogni caso, il decreto dovrà indicare il modo con cui il comitato è validamente rappresentato.

Le operazioni e le obligazioni assunte in forma generica ai fini di assistenza civile si intendono fatte a favore del comitato del luogo di residenza del donante e dell'offerente. I comitati riconosciuti godono del beneficio del gratuito patrocinio nelle cause attive e passive, nelle quali sono interessati. Gli atti e i documenti che i comitati esibiscono in giudizio sono esenti da qualsiasi diritto di registro e bollo.

Per le proroghe Giudiziali

Un altro decreto luogotenenziale in data di ieri contiene le norme per l' esecuzione del precedente decreto luogotenenziale 27 maggio 1915, sulle proroghe. La domanda per ottenere la proroga dei termini proccessuali, prevista nell'articolo 2 del decreto citato può essere fatta dalla parte o dal suo procuratore o da un mandatario speciale. La domanda è presentata al giudice singolo o al capo del collegio avanti al quale si svolge o debba aver luogo il giudizio e deve contenere l'esposizione dei motivi dipendenti dallo stato di guerra, che rendono necessaria la proroga. Il magistrato provvede con decreto non soggetto ad alcun gravame Il decreto può essere scritto a piedi della domanda.

Nelle cancellerie degli uffici giudiziari deve tenersi uno speciale registro dei detti decreti, perchè le persone che vi abbiano interesse possono conoscere il contenuto. Colui, tuttavia che ha conseguito la proroga, è tenuto a sopportare le spese degli atti che il suo avversario abbia intrapreso in seguito al decorrimento dei termini ordinari sempre quando non abbia curato la notificazione del decreto, che può aver luogo anche mediante lettera raccomandata.

La domanda per ottenere la dilazione dei pagamenti deve essere proposta con ricorso al presidente del Tribunale nella cui giurisdizione ha domicilio il richiedente e trovasi la sede principale della società industriale o commerciale. Per le domande presentate successivamente alla pubblicazione del presente decreto è competente a provvedere il pretore, sempre quando l'ammontare dei debiti non superi complessivamente le lire cinquemila.

Il presidente e il pretore debbono verificare l'elenco dei creditori presentato dal richiedente ed assicurarsi che esso sia completo. Devono altresì verificare se la notificazione dei creditori prescritta dall' articolo 4 del predetto decreto luogotenenziale sia stata fatta a tutti i creditori, nei confronti dei quali si chieda la proroga.

La dilazione può essere concessa anche pel pagamento dei crediti aventi ipoteca, pegno od altro privilegio. Non può essere concessa pei crediti dello stato, delle provincie e dei comuni a causa dei tributi.

Se la domanda di dilazione sia respinta, il debitore non può proporla se non dopo il decorso di due mesi, e sempre quando siano modificate le condizioni economiche dell' azienda ed offerte più valide garanzie.

L'ordinanza del presidente o del pretore, che accorda la dilazione, è notificata a cura del debitore, anche mediante lettera raccomandata, ai creditori che non abbiano assistito alla adunanza. Se il debitore ometta tale adempimento, è tenuto a sopportare le spese degli atti che il suo creditore abbia fatto in seguito al decorrimento dei termini ordinari, e non può domandare il risarcimento di danni. Il provvedimento che concede la moratoria non è soggetto a pubblicazione. Il cancelliere non può darne visione o rilasciarne copia a chi non dimostri avere legittimo interesse, ed in seguito ad autorizzazione rilasciata, rispettivamente, dal presidente o dal pretore.

Se il commerciante, che chiegga la dilazione pei pagamenti, sia debitore come emittente o accettante di effetti cambiarii, il presidente o il pretore può prorogare la scadenza dei medesimi. Gli effetti cambiarii, i cui termini di scadenza siano stati prorogati, non debbono essere rinnovati e conservano la loro piena efficacia fino alla scadenza del termine prorogato. Il protesto per mancato pagamento, nei casi richiesti dalla legge, deve elevarsi soltanto alla scadenza di questo ultimo termine.

Cronaca Provinciale

SACILE

Caduto per la Patria

Il Comando .... alpini di Udine comunica a questo Sindaco cav. Vittorio Zancanarò che il soldato Pasini Giacomo di Vittorio, abitante nella nostra località di S. Liberale, della classe 1894 è morto il giorno 12 corrente mese all'ospedale della Croce Rossa italiana in Arba in seguito a ferite riportate combattendo per la grandezza della patria.

Il Comando pregava il Sindaco di avvertire con i dovuti riguardi la famiglia esprimendo il vivo cordoglio dei militi del reggimento che si associano al dolore dei parenti.

Onore al prode!

Per l'assistenza e preparazione civile

II. elenco delle offerte pervenute al comitato.

Per una volta tanto offrirono i signori:

Berti Davide L. 10, Fratelli Sanfranceschi 30, Suor Altomira 2, avv. Tullio Camilotti 25, Fratelli Ballarin 250, Signoretti Andrea 4, D.r Nicolò Bolzon 25, Mettioli Umberto 10, Fabris Gina 2, Banca di Conegliano 100, Monti Natale 25, Ceschelli Pietro 100, Padernelli Silvio e Luigia 500, D.r cav. G. Batt. Cavarzerani 100, Cescutti Bice 3, Costella Giovanni 3, Segatto Antonio 10, Pagotto Luigi 1, Minatelli Maria 5, Luigi Micheletto 25 — Totale L. 1230

Offerte mensili:

De Casagrande Antonio L. 10, ing. Ugo Granzotto 50, Ezio e Giannina Bellavitis 20, Attilio Mantovani 10, Gian Antonio Balliana 10, Baradel Gerardo 10, Coromer Giorgio 2, Anna Negri 5, Casati Pegolo Maria 3, Società Operaia 25, Rapuzzi Giovanni e Maria 5, Tallon Fausto 20, Tarozzi Oreste 10, Rastellone Luigi 5, Bonino Cristofoli 10, Don Luigi Marcelli 8, Signora Coop 5, Padoin Eugenio 5, Clotilde Zaro 5, Cesare Canè 10, Erminia Lucchi 10, Annibale Vando 1, Bevilacqua Carlo 25, Zili Virginio 5, Pericle Fabroni 5 Corazza D.r Antonio 5, Pio Pighin 3, Orlando Fabroni 1, Ilda Zuccaro 5, Nidia Pegolo 5, Zambon Enrico 10, Italia Grego 2, Pedron Mariano 5, Lacchin cav. Giuseppe 50, Bet Pietro e padre Antonio 5, Taffarelli Cesare e figlio 5, Paslo Santa ved. De Zorzi 10, Ospitale Civile 100, Cavarzerani Sartori Attilia 5, Antonio Balliana 20, Teresa Fadiga 5, Rina Mattioli 2, Antonio Cazorzi 5, Banca Popolare Coop. di Oderzo 100, Candiani Francesco 50, Antonio Della Janna 10, Caterina Piovesana 2, Ibara Mari 3, Ditta Viotto Antonio 10, Ceribella Ferruccio 2, co. Carlo Brandolini d'Adda 50, Umberto Stievano 5, Marson Guido 10, Armando Zotti 2, Antonio Patrizio 5, Fontanella Antonio 1, Cosmo D.r Generio 4, Livio Francescato e famiglia 5, Molinari Luigia 5, Morandi Franzi Rina 2, Antonio Pagotto 1, Benvenuti Romano 10, Te esina e Giuseppe Bertolissi 10

Teresa Poletti L. 1, Vicario Carlotta 5, Alfredo Mantovani 10, Triberti Franceschina 5, Piovesana Umberto 5, sorelle Carnielli 3, Maglione Umberto 5, Amadio Giuseppe 5, Bagatto Paolo 3, Orazio Montanari 1, Angelo Montanari 2, Giuseppe Montanari 5, Umberto Bonino 5 Cavozzoni Carlo 0.50, Cesaro Teresa 0.50, Morossi Augusta 1, Franzi Vittoria 3, Santin G. Batta 1, Poletti Menotti 1, Boemo Giovanni 1, Ravanello Margherita 0.50, Dal Mas Giuseppe 1, Basso Giovanna 1, Gasparotto Emma 1, Rudatis Pietro 5, Gerussi Giuseppe 2, Ruffolo Elena 0.30, Chizzolini Narciso 0.50, De Pol G. Batta 2, Gregori Margherita 1, Frittalon Giuseppe 1, famiglia Ivan Pietro 1, Giovanni Montanari 5, Basso Vittorio fu Giovanni 1, Vicenzi Silvio 5, Buffolo Agostino 2, Rosina Falomo Gini 3, Decima Fedele 5, Ceritella Arturo 3, Gei Faustino 10, Gasparotto sorelle 2, Paliù G. Batta 1, Attilio Basso 1, Maestri Dante 3, Piccinin Giuseppe (successore Micheletto) 4, Rigato Fausto 2, Campion Mario 2, Eugenia Ternavasio 3, Mecchia Costante 5, Ugo De Nardi 3, Silvio De Marchi 1, Angelo Amadio 0.50, De Martini Valentino 5, Pancera Erminio 1, Baltiana Luigi 5, Pianca Francesco 0.50, fratelli De Carlo 2, famiglia Pavan 2, Farmacista Busolli 5, Savio Antonio 5, Furlan Emilio 5, Del Sant Luigia 1.50, Pasquali Giuseppina 2, Mutti Guglielmo 1, Basso Giacomo 1, Bonazza Giacomo 5 Piovesana Francesco 5, sig. Zaro ved. Maggi 5, Maria Pancotto 5, d.r Valentino Solero 5, Poletti Ettore 2, Giuseppe e Virginia Rosa 2, Ceschelli Ida 1.50, Maria Poletto 2, Savio Santa 2, Dominissini Ignazio 3, Candiani Margherita 2, m.a Elisa Lucano 2, Vando Galileo 1.50, Fausta Tassistro 8, famiglia Nadalin 2, famiglia Bonas 2, Marchi Luigi 5, d.r Roberto Angheben 5, Fabio Ruggero 5, Piva Giuseppe 10, Gregori Italo 2, ing. Innocente De Re 5, Bellis Ernesto 3, Annita Mocenigo 5, Soranzo Antonio 1.50, Verardo G. Batta 2, Bottecchia Domenico 1.50 Maria prof. Padovani 3.

Totale offerte mensili a tutt' oggi L. 1223.50.

CIVIDALE

Gli esploratori. — Non fu vano il nostro invito ai giovani, di iscriversi nel corpo Nazionale dei Giovani Esploratori. Constatiamo con piacere che diversi ragazzetti si iscrissero, e di già prestano il servizio loro assegnato, che riesce di grande utilità in tanti diversissimi modi. Non dubitiamo che altri asseconderanno l' esempio di questi bravi ragazzi, quali possono direttamente rivolgersi per l'iscrizione al sig. Fattori prof. Luigi.

SAN VITO al TAGLIAMENTO

Vandalismi che saranno puniti

L'autorità tutoria del Tiro a Segno Nazionale di San Vito, in seguito ai continui guasti arrecati al Poligono di tiro (rottura dei bersagli con esportazione di oggetti inerenti, guasti dell'impianto elettrico ecc.), è venuta nella determinazione di punire severamente chi arrecherà danni e di proibire severamente anche il passaggio lungo o attraverso il campo stesso. La benemerita n'è già stata avvertita. Speriamo che riescirà così a frenare gli atti vandalici che vengono continuamente perpetrati a danno delle opere pubbliche e governative.

Verranno affissi appositi cartelli di avvertimento e ordinata una sorveglianza speciale e quelli che saranno trovati sul terreno di proprietà del Tiro a Segno saranno ritenuti responsabili di ogni guasto.

PINZANO

Morto sul campo dell'onore

La notizia fu comunicata ufficialmente. Sui campi cruenti dell' Isonzo — ove la balda nostra gioventù, col proprio sangue, sta scrivendo una delle più gloriose pagini della storia d'Italia — il 6 corr., pugnando da valoroso, lasciava la promettente sua vita il concittadino nostro Marco Frare, prezioso e doloroso tributo sulla sacra Ara della Patria.

Erano tali e tante le doti del glorioso caduto che ben giustamente il nostro paese, mentre si sente altero d'averlo avuto figlio, ne piange colla desolata famiglia la irreparabile perdita.

Modello di figlio e di fratello, cittadino onesto laborioso e buono era tutto per la sua povera famiglia che, provata purtroppo sin qui sempre duramente dalla sventura, in lui, unico maschio, tutto riponeva le sue speranze per lui trovava la forza di affrontare con tranquilla sicurezza la vita avvenire. Il destino la volle però ancora una volta far bersaglio dei suoi colpi spietati e colpendola in quanto aveva di più caro, la gettava nella costernazione e nel pianto.

Noi, commossi e partecipi del grave lutto che l'à colpita, mentre ci associamo al suo dolore che è dolore e lutto cittadino, rivolgiamo un reverente saluto alla memoria del soldato d'Italia caduto per la Patria e facciamo voti che le preclari virtù che lo accompagnarono in vita e l'onore che si acquistò perdendola, possano servire di lenimento all'angoscia che ha pervaso i suoi congiunti.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 57

Il Serpente d' Opale

Romanzo di FERGUS HUME

— Matilde Junk.

— Matilde Junk?... Ma la domestica di Silvia Norman, sua governante prima e poi «cordon bleu» del defunto Aaron, si chiama precisamente Junk!

— Lo so, lo so!... Non sono nè sciocca nè smemorata fino a non notare le coincidenze che ti colpiscono!... Ti prego di credere che mi ricordavo benissimo: tanto è vero che alla mia padrona di casa ho menzionato il fatto ed ella mi ha risposto che la famosa Debby, quel modello di fedeltà, è proprio sua sorella, ma una sorella di cui non aveva più notizie da circa dieci anni.

— E relativamente alla fotografia, che cosa ti ha raccontato, questa ausiliaria preziosa?

— Che è un' offerta gentile del signor Hay, alla signorina Krill con cui è fidanzato da più di due anni.

— E delle Krill, madre e figlia?

— Che sono due rispettabili persone. Della madre, specialmente, poi, non si stanca di lodarla. Pretende che nei trent' anni che ha diretto il «Bue Rosso» ha beneficato a piene mani una quantità di gente, compresa lei Matilde, a cui, ritirandosi dal commercio, ha ceduto la proprietà dell'albergo nel quale l'aveva avuta come donna di fiducia per più di due lustri.

— E della tragica morte del signor Krill, che cosa ne sà?

— Tutto,

— Ossia?

— Che quella morte è l'origine della fortuna che ha permesso alla povera moglie dell' assassinato d' oggi, marito infame e padre snaturato ieri, di passare la miglior vita lontano dal luogo dov'ella aveva tanto sofferto prima e tanto lavorato poi.

— E sull'altro assassinio, quello di lady Rachele Sandal, l'hai interrogata?

— Non molto, il mistero Sandal non faceva parte delle istruzioni raccomandatemi più vivamente...

— Perchè quando ci siamo lasciati non ero ancora profondo nella materia.

E qui, giudicando opportuno elevare il suo collega alle cognizioni apprese per vie diverse, Billy Hurd ripetè alla sorella per filo e per segno quanto egli stesso sapeva ormai del tragico assassinio della nobile signorina, strangolata venti anni prima nell' assai meno nobile albergo del «Bue Rosso».

Quand'egli ebbe finito di parlare, Aurora Flary scosse la testa.

— Eppure, mio caro Billy, Matilde Junk non è del parere nè dei tuoi giornalisti, nè di quei signori di Scotland Yard!... Per lei la vedova di Lemuel Krill è una vittima innocente, sacrificata ad un marito ubbriacone, ma niente di più!

— Sarà! — ammise Hurd con malgarbo, stringendosi nelle spalle. — Sarà; ma non ci credo. E di Yessop? Come lo giudica Yessop, la tua ingenua Matilde?

— Lo ignoro. All' oscuro come ero dell'affare Sandal, non mi sono curata di promuovere le informazioni in proposito.

— Insomma, è tutto quello che sai?

— Pel momento sì; non ho altro...

Nel frattempo, il treno giungeva alle prime case di Christchurch.

— Eccoci quasi arrivati! — proruppe ad un tratto l'agente disponendosi a riudire il suo modesto bagaglio.

— Se Dio vuole! — sospirò Aurora, battendo le mani con gesto infantile. — Il pranzo non è lontano e sarei displacente di perderne anche uno solo, dei pranzi del «Bue Rosso»!

— Vi si mangia dunque molto bene?

— Divinamente. Fra le altre cose, si ammaniscono giornalmente certi pasticci che ti fanno venire l' acquolina in bocca!...

— Ah!

— Per essere sinceri hanno un nome un po' difficile... Ma in compenso sono buonissimi, gustosissimi!..

— Ah! la brutta golosona! l' incoreggibile viziosa!... Confessa la verità; sei diventata amica del cuoco, non è vero?

— Magari!... Magari fosse stato possibile!... Figurati, glielo avrei rubato io, quell' artista del fornello, a Matilde Junk! Ma per sedurlo bisogna potergli parlare; te la figuri tu, Aurora Flary a parlare con un indiano autentico?

— Un indiano?

— Per servirvi, signor Billy! Un indiano puro sangue, chiamato Hockar.

Il fischio acuto della locomotiva, che entrava sbuffando sotto la tettoia ferroviaria di Christchurch, permise al nostro amico di nascondere il suo turbamento.

Il ritrovare quando e dove meno lo aspettava il misterioso personaggio segnalatogli da Paolo Becot come un probabile implicato nella tragedia di Gyune Street, era in realtà una sorpresa tanto insperata, così strana, così incredibile e così eccezionalmente favorevole ai suoi piani da superare i suoi stessi desideri. Dovette quindi approfittare della confusione dell'arrivo per riprendere l'interrotta conversazione con la sorella, in modo che essa non si avvedesse dell'effetto prodotto dal nome suggestivo da lei gettato all' impensata, per dar forma e colore all'oggetto del suo ingenuo entusiasmo.

— Ah! dunque, per una volta tanto, i tuoi vezzi sono rimasti impotenti, seducentissima stella delle scene mondiali!...

— Sfido io! con quel brutto muso, ci vuole altro!... E poi ti assicuro che non ho nemmeno provato a sedurlo, quell' imperatore da commedia con tanto di turbante in capo! Tutti dicono che è attivo e crudele, che mangia cani e gatti come se fossero polli e che prima di mangiarli li strozza senza pietà...

(Continua)

FIUME VENETO

Conferenza pro' assistenza civile. (*gm.*) — Questa mattina 25, alle 10, in un'aula delle scuole comunali di Bannia, l'egregio dottor Gio. Battista Petrucco tenne conferenza pro' preparazione civile Ad ascoltare la parola del bravo oratore accorsero altre duecento persone, e fra esse spiccavano le signore e signorine rappresentanti il Comitato femminile. Per quasi un'ora Egli tenne incatenato l'uditorio sulle origini e ragioni che ci portarono a questa gloriosa guerra di redenzione, e chiuse il suo dire esortando tutti, ad integrare l'opera del nostro Governo, venendo in assistenza, col denaro, coll'opera, delle famiglie dei richiamati. Alla chiusa l'egregio conferenziere fu ripetutamente applaudito.

E' questa l'ultima, di un ciclo di conferenze che il dott. Petrucco, tenne in ogni singola frazione del Comune.

BUIA

Consiglio comunale. — 25. Iersera il Consiglio Comunale tenne una seduta straordinaria. Dopo la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, si passò alla discussione degli oggetti; e venne subito proposto di posporre l'ordine del giorno, discutendo prima l'articolo 2 e passando l'articolo 1 in seduta segreta. L'art. 2. *Parere per l'istituzione di un collegio di probiviri nella Provincia di Udine*, fu esaurito dando parere favorevole, Il 3o fu approvato il Capitolato per il servizio ostetrico. Per l'art. 4. Acquisto fondo dai sigg. Nicoloso Andrea e Savio Teresa per la costruzione della strada Buia-Tarcento, il consiglio stabilì di pagare il terreno che occorrerà in ragione di L. 3.50 al mq. e non L. 6 come i proprietari dei fondi chiedevano. Fu, poi proposta dal consigliere Barnaba, rimandata ad altra seduta l'Istanza di vari comunisti per retifica di ubicazione per la sede della stazione ferroviaria di Buia.

In seduta segreta dopo la lettura della relazione del Sindaco e dell'Assessore Alta sulla vendita del grano, il Sindaco propone un ordine del giorno, che viene accettato, nel quale si prega la R. Prefettura a mandare una commissione per deliberare sulla eventuale responsabilità per la vendita del grano.

Come assistente per i lavori del nuovo fabbricato ad uso scuole della frazione di Tomba, fu nominato il sig. Ugo Forte di Avilla; e venne poi incaricato il Sindaco di provvedere un segretario interinale che presti servizio fino alla nomina del nuovo segretario, avendo il sig. Tavoschi rinunciato.

Pro famiglie dei richiamati. Eccovi un nuovo elenco di offerte:

Sezione di Ursinins grande

Casasola Maddalena 0.50 Popolin Benedetto 1.50, Missio Albini 1, Fabbro Giacomo 1, Piemonte Mattia 1, Missio Maria 3.50, Alessio Pietro 1.50, Leonarduzzi Domenico 1, Savio Domenico 1, Missio Leonardo 1, Zugliani Pietro 1, Savio Lucia 0.50, Contardo Domen. 0.50, Piemonte Andrea 1, Piemonte Pietro 1, Persello Luigi 1, Piemonte Domenico 1, Vecchiani Giuseppe 1, Piemonte Luigi 1, tutti questi mensilmente, Tosolini Daniele 0.50, Piemonte Giovanni 0.50, Rovere Giovanni 1, Temporale 0.70, Persello Emilio 0.50, Piemonte Fratelli 1 *ott.* 10, Missio Lorenzo 0.20.

Sezione di Ursinins piccolo.

Franz Giovanni 2, Franz Leonardo 1, Papinutti Pietro 0.60, Iogna Luigi 2, Tonnio Francesco 1, Tonino G. Batta 1, Pantinutti Davide 1, Desiderato Costantino 2 tutti questi mensilmente, Santi Alessandro 1, Molinaro Giacinto 0.20, Lucardi Antonio 1, Tessaro Riccardo 0.50, Giordani Valentino 0.50, Piuzzi Leonardo 0.50, Vezzio Maria 1, Santi Angelo 1, Miani Mattia 1, Tonino Maria 1, Tessaro Pio 0.30, Saro Giuseppe 1, Tessaro Maria 0.50, Comino Antonio 1, Troiani Giovanni 0.50.

I lista 444.75 — II lista 53.90.

Totale lire 498.65.

PORCIA

Fulminato dalla corrente elettrica.

25 — Ieri, verso le ore 14, fitta grandine con vento, furioso si abbatteva in una estesa zona del nostro comune, arrecando danni gravissimi ai raccolti agricoli. Molte piante furono divelte. Caddero anche alcuni fili della conduttura elettrica del Cellina. Uno, veniva toccato dal ragazzo Sante Dell'Agnese di Giacomo di anni 15, in località Musille; e la corrente lo rendeva tosto cadavere.

Furono sul sito le Autorità per le constatazioni del caso. Il luttuoso fatto ha destato profonda impressione.

CERVIGNANO

L'Arcivescovo visita i feriti

S. Eccellenza l'Arcivescovo di Udine, nel pomeriggio di domenica, visitò i nostri ospedali militari. Accompagnato dal Capitano De Andreis si recò prima nel palazzo delle Scuole Popolari e poi all'ospedale minore. Ebbe per tutti i feriti parole affettuose di conforto e lasciò a tutti, medagliette, coccarde e dolci. Si recò poscia in cannonica a visitare il parroco, che è provvisoriamente sotto la giurisdizione dell'Arcivescovo di Udine.

S. Eccellenza lasciò per i feriti molta biancheria.

REMANZACCO

Assistenza Civile. — Anche ad Orsaria si formò il comitato d'assistenza civile, composto dai signori Soravitto e Busolini e signora Gozzi, che si prestò alacremente per la raccolta di offerte per le famiglie dei richiamati.

Eccone l'elenco: Cassa Rurale di Orsaria lire 50, Bernardis 10, G. B. Mulloni 10, Ieronutti Linzi 10, Brun Valeriano 10, D. M. Pozzi 10, prof. Giorgio Petronio 5, Cantarutti Eugenio 5, Pauluzzi Antonio fu Giuseppe 5, Soravitto 5 Altre offerte minori lire 78. Complessivamente lire 198.

CODROIPO

Pro assistenza Civile — 25. Il Comitato locale « pro Assistenza Civile » ringrazia o nome della cittadinanza l'amministrazione del co. Rota, la quale, oltrecchè aver versato la somma di lire 150, si è impegnata di contribuire l. 50 mensili per tutta la durata della guerra. Questo atto munifico sia d'esempio a quei pochissimi, i quali non hanno sentito ancora il dovere di concorrere all'opera altamente civile e patriottica.

PASIAN SCHIAVONESCO

Generosa Offerta. 27 — Al comitato di assistenza civile è pervenuta la generosa offerta di L. 300 da parte dei sig. Fratelli Tamburlini, negozianti in legnami, nella vostra città, con depositi e filiale qui in paese. Mentre si segnala all'ammirazione di tutti l'atto benefico, si fa voti perchè ci siano degli imitatori.

LUSEVERA

I ladruncoli. — Da diverso tempo si lamentavano da noi dei furterelli di galline, salami ed altro, che ogni qual tratto venivano consumati.

Però domenica, certo Di Lenardi scoprì nel suo fienile un giovanotto in attitudine molto sospetta: lo rincorse ma non lo acchiappò, riuscendo solo a strappargli un mazzo di chiavi false.

Martedì i carabinieri perquisirono la casa d'un tizio, e vi trovarono diverso formaggio d'incerta provenienza. Tutti e due vennero arrestati così avrà termine la impressionante corona di furti.

I morti gloriosi. — La famiglia Scuntaro di Pradielis ricevette dal Comando Supremo la notizia della morte del suo Umberto, caduto sul campo della gloria.

Il prode era un reduce della Libia dove rimase anche ferito.

Onore a lui.

La nostra guerra

Conquistammo, domenica, il bosco del Cappuccio e parzialmente il monte Sei Busi

Altri 1600 prigionieri

(Comunicato ufficiale).

Comando supremo, 26 luglio 1915.

Ieri, sul basso Isonzo, dopo la consueta efficacissima preparazione fatta col fuoco di artiglieria, le nostre fanterie avanzarono risolutamente, riuscendo a compiere sensibili progressi.

All'ala sinistra ovest fu conquistata una vasta estensione di terreno boschivo, da noi designata col nome di Bosco del Cappuccio.

Al centro, furono espugnati alcuni trinceramenti a difesa della Sella di S. Martino sul Carso.

All'ala destra, il monte dei Sei busi fu più volte conquistato e perduto, restando in fine gran parte in nostro possesso.

La lotta si svolse dovunque accanita, specialmente nei boschi ove il nemico si era fortemente trincerato a donde dovette essere snidato alla baionetta. L'avversario fece anche uso di bombe e granate producenti gas asfissianti, dai quali le nostre truppe si protessero con maschere.

Alla fine della giornata, circa 1600 prigionieri, dei quali trenta ufficiali, erano nelle nostre mani.

Sulla rimanente fronte non sono segnalati avvenimenti di speciale importanza.

Generale CADORNA.

Brillanti operazioni nell'Adriatico delle flotte nostra e francese.

L'isola di Pelagosa, occupata

TOLONE 26 — Un ordine del giorno del comandante la prima divisione torpediniere e sottomarini, della prima armata navale del Mediterraneo annuncia che la torpediniera Bisson riuscì a compiere brillanti operazioni, distruggendo la stazione di rifornimento per sottomarini ed areoplani che gli austriaci avevano piantato nell'isola di Lagosta, della quale tagliò il cavo telegrafico. Parecchi austriaci rimasero uccisi. I Francesi ebbero un marinaio ucciso e solennemente inumato a Brindisi.

ROMA 26 — Le operazioni navali contro la costa nemica, contemporanea a quella che oggi l'agenzia Havas comunica da Tolone, ebbero per obbiettivo di togliere al nemico il mezzo di valersi delle isole più avanzate verso la nostra sponda, dalle quali più agevolmente potevano essere sorvegliati i movimenti delle nostre navi o rappresentavano stazioni di rifornimento di siluranti o di aeroplani più prossimi a noi.

Sin dall'inizio delle ostilità « Pelagosa » era stata più volte bombardata, ma, ciò nonostante, continuava a rimanere in comunicazione ottica con la costa Dalmata, cosichè fu necessario occuparla definitivamente e scovare e far prigionieri, dopo minuziose ricerche, gli uomini che la presidiavano e che si tenevano nascosti nelle numerose e profonde anfrattuosità e grotte dell'isola.

L'occupazione fu compiuta di nottetempo e con grande celerità da nostre cacciatorpediniere e da navi ausiliari, perchè fu necessario provedere gli sbarcati non solo di tutto quanto occorreva per una efficace difesa, ma anche per ogni necessità della vita

I tentativi successivamente fatti dal nemico contro la nostra occupazione non hanno sortito effetto e l'isola importante per la sua posizione strategica è in nostro potere.

Contemporaneamente, una squadriglia di cacciatorpediniere francesi, scortata ed assistita da un nostro incrociatore leggiero, veniva incaricata di agire contro la costa, tagliando il cavo subacqueo telegrafico e distruggendo le stazioni di rifornimento per sommergibili ed aeroplani che si sapevano essere nell'isola di Lagosta. L'operazione, la quale presentava difficoltà non lievi militari e marinaresche, fu compiuta dai cacciatorpediniere francesi con molta accortezza ed ardimento; e specialmente il « Magon » ed il « Bisson » si distinsero nel compito di tagliare il cavo telegrafico e distruggere le stazioni di rifornimento. Il manipolo di marinai di questo ultimo sbarcato a terra, fu fatto segno, mentre era nella via di ritorno, a intenso fuoco di fucileria del nemico; ma sostenuto e protetto dai tiri del « Magon » non ebbe a lamentare che la perdita di un uomo. (Stef.)

L'isola di Lagosta fa parte dell'arcipelago dalmato meridionale, e sta proprio a mezzogiorno dell'isola di Curzola, dalla quale è divisa a mezzo del largo canale di Lagosta, e ad ovest dell'isola di Meleda.

L'isola di Pelagosa (o meglio i circa sedici isolotti grandi e piccoli che formano « le Pelagose », sorge propriamente nel mezzo dell'Adriatico. Tirando una linea dall'isola di Lagosta alle due nostre isole Pianosa e Tremiti, cioè in direzione di sud-ovest si verrebbe ad incontrare anche l'isola di Pelagosa. Essa doveva, come le altre due ultime nominate, essere nostra fino dal 1860, poichè si considerava come appartenente al Regno di Napoli; ma sembra che dimenticato allora il gruppo di queste isolette, sia stato poi trascurato. Si narra che il nostro Governo, per non spendere, siasi mostrato indeciso nella costruzione di un faro e che l'Austria cogliesse il destro di farlo costruire a proprie spese e di prendersi, senza complimenti definitivo possesso dell'isola.)

La sua occupazione da parte della nostra marina, e le operazioni compiute dai francesi sull'isola di Lagosta, vengono a stringere sempre più il cerchio d'operazione della flotta austriaca, imbottigliata o quasi entro i suoi ripari di Pola e di Cattaro.

Una circolare dell'On. Salandra sulla censura per la stampa

Roma 26. — Il presidente del consiglio ha diramato agli uffici di censura sulla stampa una circolare con la quale, ad evitare dannosi sviamenti dell'opinione pubblica, sia esercitata con più vigile cura, in modo che non si ripeta la divulgazione di notizie militari inesatte, l'uso di titoli esagerati e la deformazione ed amplificazione del quadro della nostra azione militare, il cui semplice e genuino racconto è già sufficiente titolo di gloria per l'esercito. La circolare, rilevando che questo sistema giornalistico non giova alla tranquillità della spirito pubblico ed ha prestato il fianco a commenti e smentite dei nemici, conclude invocando dagli uffici competenti la maggior severità nella censura delle notizie militari, fidente che la stampa italiana, nel suo patriottismo, saprà comprendere e rispettare tale disposizione. (Stef)

La guerra degli alleati

Sul teatro nord orientale

Dopo il comunicato russo pubblicato ieri nell'ultima ora, confermante che « il nemico aveva potuto passare il Narew, venne il comunicato tedesco, il quale aggiungeva essere il passaggio avvenuto su tutto il fronte da Ostrolenka a Pultusk e che l'avanzata delle truppe germaniche continuava.

L'ultimo comunicato berlinese c'informa che le truppe tedesche forzarono il passaggio del Narew anche al disopra di Ostrolenka; ma che sul Bug, i russi opponevano tutt'ora un'ostinata resistenza. Le truppe d'investimento si avvicinarono verso le fronti nord e ovest del gruppo di fortificazioni di Nowo Georgewsk e Varsavia.

Sul teatro occidentale

Neanche per la lotta franco-anglo-belga contro i tedeschi in Francia e nel Belgio, dopo il telegramma sul bel successo francese a Ban de Sapt bubblicato nell'ultima ora di ieri, si ebbero notizie di rilievo. Quelli di artiglieria, di granate e azioni d'aviatori: ecco di che parlano gli ultimi telegrammi fino a stamani. I tedeschi bombardarono, tra altro, la fortezza di Dunkerque.

L'anniversario della dichiarazione di guerra

Tanto in Francia che nell'Inghilterra si celebrerà, il 4 agosto prossimo, l'anniversario della dichiarazione di guerra.

In Francia, Senato e Camera a mezzo dei loro presidenti, e il governo a mezzo del presidente del ministri, dirigeranno un solenne omaggio al valore dell'esercito e proclameranno la volontà della nazione di mantenere l'unione sacra di tutti i suoi figli, decisi a non indietreggiare davanti a nessun sacrificio, per far trionfare definitivamente la causa della Francia, che è quella del diritto, della libertà e della civiltà.

Nell'Inghilterra; si provocheranno sotto gli auspici di municipi, consigli generali, camere di commercio ecc., pubbliche riunioni per votare la seguente mozione:

« La riunione dei cittadini in occasione dell'anniversario della dichiarazioni della giusta guerra, afferma la propria determinazione inflessibile di proseguire la lotta fino al suo esito vittorioso, in favore dell'ideale di libertà e giustizia comune alla causa sacra degli alleati ».

Una vittoria inglese sull'Eufrate.

LONDRA, 29 (Camera dei Comuni) Chamberlain fa la seguente dichiarazione circa la continuazione delle operazioni nella vallata dell'Eufrate tra Sukhesheyukh e Nasiriyeh:

« Le forze inglesi attaccarono il 24 luglio ed occuparono successivamente le posizioni avanzate e le posizioni principali nemiche. La stessa sera una cannoniera bambardò Nasiriyeh, obbligando i turchi a ritirarsi durante la notte verso nord. Le nostre truppe occuparono la città la mattina del 25. Dal principio del combattimento del 24 catturammo undici cannoni, due mitragliatrici, parecchie centinaia di prigionieri, mentre trovammo circa cinquecento cadaveri turchi nella posizione principale. Le nostre perdite si valutano fra trecento o quattrocento uomini di truppa di ogni grado ».

Ultima ora

L'ultimo comunicato francese

PARIGI, 27. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: In Artois il cannoneggiamento diminuisce d'intensità. Alcune granate di grosso calibro sono state lanciate su Arras, in Champagne (fronte Perthes-Beauséjour) e nel Vauquois. Lotta di mine, in cui conserviamo il vantaggio e violento cannoneggiamento ripetutamente nel Bois le Pretre. Pont-à-Mousson è stato bombardato. Il nemico ha pure cannoneggiato ripetutamente le posizioni che ha perduto a Ban de Sapt. (Stef.)

L'azione degli alleati, nei Dardanelli

ATENE, 27. Continua ininterrottamente da tre giorni il bombardamento delle posizioni turche nell'interno degli Stretti. Gli alleati cercano di distruggere le batterie nemiche della costa d'Asia. (Stef.)

La serata all'Arena di Milano meravigliosamente riuscita.

Oltre 50.000 lire d'incasso

Milano, 27. Iersera, la nostra vastissima Arena riunì in grandiosa festa d'arte e di patriottismo molte migliaia di persone. Il prato ridotto a platea e gli spalti erano gremiti. Sul pulvinare e davanti ad esso avevano preso posto 1500 esecutori circa per il concerto verdiano, diretti dal celebre maestro Arturo Toscanini. Fra essi, le più notevoli personalità dell'arte lirica italiana.

Il colpo d'occhio che l'Arena presentava alle ore 21, era meraviglioso.

Fuori dell'Arena, altre migliaia di persone si addensavano per udire almeno i punti più sonori del concerto ed unire le loro acclamazioni a quelle del pubblico presente dentro il recinto.

Le acclamazioni ebbero scoppi meravigliosi di entusiasmo; le popolari sinfonie verdiane e i due cori fatidici parvero, per la virtù degli interpreti e la commozione del pubblico, rievocare e far rivivere tutte le giornate gloriose del nostro riscatto nazionale.

L'inno delle nazioni, l'inno di Mameli (musicato pure dal Verdi, anche questi, e poco noti) suscitarono immense manifestazioni patriottiche.

Il concerto si chiuse colla esecuzione degli inni italiani e delle nazioni alleate. Quando alle voci degli artisti, si unirono, con mirabile slancio, quelle degli spettatori, l'emozione s'impadronì di tutti i cuori. Molti piangevano. La presenza di alcuni feriti aggiunse solennità alla memoranda serata. L'incasso sarà certamente ragguardevole; fin da ieri mattina si sapeva, ch'esso aveva già raggiunto le cinquantamila lire. (Stef.)

Scambio di note fra Inghilterra e Stati-Uniti

Whashington. 27. Giunse la risposta britannica alla nota americana del 30 marzo. Il Governo inglese, con quella nota, afferma che gli ordini emanati dal consiglio dei ministri britannici sono conformi al diritto delle genti, quantunque possano costituirne una applicazione nuova. La risposta aggiunge che è conveniente attendere l'interpretazione giudiziaria. Cita le decisioni della Corte suprema americana durante la guerra di secessione, per giustificare la linea di condotta britannica. I circoli ufficiali dicono che la risposta è redatta nella maniera più cortese. (Stef).

FORNI DI SOPRA

Caporale morto sul campo proposto per la medaglia d'oro.

25. Ho avuto sott'occhio una lettera che il colonnello . . . . . . scrisse al nostro Sindaco in risposta a ricerca d'informazioni sul conto di un nostro compaesano: il caporale Erminio Celia di Nicolò.

« *A mezzo della S. V. partecipo con dolore* » — scrive l'ottimo signor colonnello — *che il predetto caporale valorosamente cadeva il 15 giugno nell'adempimento del suo dovere.*

La S. V. voglia comunicare con dovute cautele la notizia al padre del glorioso caporale, ed esternargli le condoglianze dei compagni tutti e significargli che l'atto eroico da suo figlio compiuto verrà ricordato nella storia del Reggimento.

« *E nel presente dolore sia di conforto alla famiglia il pensare che Egli venne pel suo atto eroico e generoso, proposto per la* **medaglia d'oro al valor militare**, *la quale, se non brillerà sul suo petto, sarà splendido ricordo di virtù militari e civili.* »

Sia gloria al prode! Che la forte popolazione di questo Comune lo ricordi degnamente, per sempre!

Per i nostri, morti combattendo — Non il solo Celia, dei nostri, è gloriosamente caduto sul campo dell'onore; altri valorosi hanno dato la vita loro per la grandezza della Patria. E il Vescovo cav. mons. De Santa, che fu alpino anch'egli a suo tempo, celebrò, in onore di quattro caduti, una solenne ufficiatura funebre nella nostra chiesa; e alla moltitudine dei fedeli che vi assistette rivolse parole nobilissime improntate al più puro e santo amor di Patria.

SACILE

Un'altro eroe caduto

E' giunta notizia ufficiale che il Sergente Natale Fabris di Pietro, di anni 25 è morto eroicamente per la patria. Ecco come un amico di lui, dà i particolari della morte:

... Sappiano i suoi genitori che egli cadde il 5 luglio, eroicamente combattendo per la grandezza della Patria e per l'onore del Reggimento.

Voglio ripetere: eroicamente, perchè, portato il suo plotone fra le trincee nemiche, diede fino all'ultimo anelito, esempio di eroismo e abnegazione.

Un vile nemico, dopo vedutolo ferito, ripetè l'infame atto di Maramaldo.

I soldati e gli ufficiali della Compagnia sapranno tra breve giustamente vendicare tutti quei cari compagni che qui eroicamente caddero».

Alla famiglia Fabris, che può essere orgogliosa di tal figlio Condoglianze sincere.

PORDENONE

Un altro morto

Ieri sera è stato ufficialmente comunicato alla famiglia che Bossetto Giuseppe di G. B., mandato a piantare la bandiera tricolore sulle colline di C... cadeva ferito gravemente e moriva il 13 corr. a Novi Ligure.

Immaginarsi lo strazio della famiglia, della giovane moglie per la perdita amara, ma confidiamo che troveranno conforto nella partecipazione fraterna al loro pianto di quanti sentono patriott'camente.

CIVIDALE

Notizie di combattenti. — 25. E' pervenuto al municipio l'annuncio che furono fatti prigionieri dagli austriaci i soldati alpini internati poi a Mauthausen: Cantarutti Luigi di Gregorio abitante in Gagliano, Grinovero Attilio fu Giacomo di Rualis, Cargnelio Carlo fu Pietro e Margutti Euzenio di Antonio di Purgessimo.

Tutti godono buona salute.

Mutui a Comuni

Il nostro *Espigi* ci invia in data 23:

Con decreti luogotenziali in data di ieri, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui a condizioni normali del 4 0/0 ad alcuni Comuni di codesta provincia:

al Comune di Fagagna L. 9500;

al Comune di Maniago L. 23300;

al Comune di Gemona L. 86500 per la costruzione della fognatura;

al Comune di Udine L. 100 mila al Monte di Pietà.

Corriere giudiziario

R. CORTE D'ASSISE

Preside il cav. Domini P. M. il comm. Farlati canc. Cabrini.

Due soldati accusati di rapina

Giovedì, 30, si tratterà la causa contro Ambrosio Penna fu Luigi, nato a Pieve Porto Merano (Milano) e Giuseppe Ferrari di Pietro nato ad Agrato Conturbi (Novara), entrambi di anni 22, e soldati nel 2.o Regg. Fanteria, detenuti dal 13 marzo ultimo sotto grave l'accusa di avere nel mattino del 12 marzo, rubato con la violenza (il Penna era armato di sciabola-baionetta) a certo Giuseppe Marzona il portafoglio contenente L. 480 in biglietti di Banca.

Difensore del Penna, avv. E. Driussi del Ferrari, avv. G. Levi.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Eccezionale programma cinematografico e di varietà per oggi martedì e domani mercoledì:

« La giustizia di Dio » ovvero « La maschera vivente » grandioso ed emozionantissimo dramma in quattro lunghe parti.

Farà seguito una scena comicissima dal titolo: « Kri Kri e Lea militari.

Dopo lo spettacolo cinematografico continuato successo del Teatro di Varietà;

1. Carmen de Fleur divetta eccentrica. — 2. Tina del Felsina elegante divette. — 3. Ester de Marini la simpatica stella italo napoletana che tanto entusiasmo ha saputo destare nel nostro pubblico.

Croce Rossa italiana

XIV.o elenco delle nuove sottoscrizioni

Oblazioni: Romei colonn. cav. Giovanni, del regg.to cavalleggeri Alessandria L. 15, delegato Croce Rossa di Pasian di Prato 4.40, Gos Giovanni 10, Basaro Gennari Margherita 10, Di Lenardo Luigi fu Stefano 25, Popolazione di Barazzetto 8, dott. Mazzolini e signorine di Moggio Udinese raccolte nei salvadanai della Croce Rossa Ital. n. 368 e 373 86.72 Martinuzzi Teresa 2, Rocco Giuseppe 5.

In morte del ten. Umberto Micoli: Biagio e Giuseppe Pecile 5, Mu...ni cav. Francesco 5.

In morte di Romeo Battistig: Lestani Ernesto 5, famiglia Ugo Foghini S. Giorgio Nogaro 5.

In morte di Marino Scoffo: Riva Maria e Luigia 3, Micheloni Giuseppe 10, Feruzzi Arturo 2, famiglia Tarchetti 2.

In morte maggiore, cav. Eruccio Feruglio Feruglio notaio dott. Pietro e Erminio Armellini Feruglio, Feletto Umberto 50.

In morte di Attilia Pravisani: famiglia Petri 2.

In morte della signora Michieli ved. Toso; famiglia co. De Pace 10

In morte di Vincenzo Folini: Feruzzi Arturo 2.

Elargizioni: Contieri Benvenuto Udine nella ricorrenza del I.o anniversario della morte di sua Madre L. 100, Cittadini di Monfalcone seconda offerta a mezzo del comm. dott. Agostino d'Adamo) 264.

A soci perpetui; Cittadini udinesi perchè sia inscritto fra i soci perpetui il compianto Romeo Battistig, azioni 2, Di Brazzà Savorgnan Gergneu co, Ascanio, Drigani Felice Monfalcone, Persini Gianpaolo e Persini Gaetano di dott. Giacomo, azioni 1 ciascuno.

A soci ordinari: Del Re Silvia Molmacco 1, Montini Pagani Bianca 1, Gatti Giovanni, fu Fidenzio 1, Manin del Fiorentino co. Annita 1, Spivach Rach Maria, Palmanova 1, Spivach seconda 1.

Biancheria indumenti,: Valussi Linussa Costanza 10 camicie e 8 paia mutande.

Locali messi gratuitamente a disposizione della Croce Rossa Italiana: Grassi Libero: un locale in via De Rubeis, Morocutti Arnaldo sala Eden in frazione di Cussignacco

Gazzettino commerciale

Mercato di oggi

Frutta	al chilo.				
Pere	»	17.—	»	65.—	
Mele	»	12.—	»	30.—	
Pesche	»	40.—	»	95.—	
Prugne	»	17.—	»	25.—	
Corniole	»	17.—	»	22.—	
Erbaggi	»				
Patate	»	8.—	»	10.—	
Pomidoro	»	35.—	»	50.—	
Tegoline	»	20.—	»	—.—	
Fagioli	»	17.—	»	30.—	
Trifoglio	»	30.—	»	45.—	
Granaglie					
Granoturco	all'ett.	20.—	»	23.60	
Segala	»	18.—	»	18.60	
Frumento	»	28.—	»	29.—	

Emporio Coltellerie

Vedere listino prezzi in 4. pagina

Cronaca Cittadina

Bollettino militare.

Encomio meritato

L' applicato ferroviario Peroni Augusto, della direzione movimento di Milano, in missione a Cormons, accettò malgrado il pericolo a cui si esponeva, l'incarico di recarsi ad incontrare un treno, e farlo retrocedere fino a S. Giovanni di Manzano, per impedire che giungendo a Cormons, venisse fatto bersaglio delle artiglierie nemiche. La direzione Generale delle ferrovie, e la Direzione dei Trasporti militari gli hanno conferito un encomio speciale.

Sono pure stati encomiati per il loro contegno pieno di fermezza e di coraggio, tenuto nella medesima circostanza, il capo Stazione di Cormons ed il suo personale.

Promozioni

Ciani Guido primo capitano 83 regg. fant. promosso maggiore destinato 83 id.

Mannati Manara Carlo capitano cavalleggieri Monferrato, promosso maggiore al 13 Monferrato.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria con anzianità di grado 11 luglio si presenteranno al comando o reggimento ove sono assegnati il mattino 2 agosto.

Gigoli Gualtiero, Preziosi Armando, sergenti nell'89 fant destinati sottotenenti a Sacile 1.o fanteria.

Marotta Francesco sergente nel 75 passa al 2.o Udine.

Foresio Michele, Terlizzi Virgilio, Ciriello Mario, Berardi Manlio, Mondello Vincenzo, Paliuca Ettore, Pesapia Benedetto, sergenti nel 39 fanteria I sono nominati sottotenenti al 2.o fanteria Udine.

La Bollita Nicola, Sforza Domenico, Bocci Gino, Santoro Pietro, Nuly Mario, Ricevuti Vittorio, Denti Francesco, Pisapia Benedetto, Musto Vito sergenti nel 31 fanteria, sono nominati sottotenenti nel 2.o fanteria (Udine).

Sanseverino Corrado, Scaglione Attilio, Ciccarelli Ferdinando, Tarantini Mario, dal 31 fant. passano a Sacile, I fant.

Pisani Antonio, Caprio Domenico, Cappola Gerardo, Cengaro Pasquale, Gomez Luigi, De Louyis Ernesto, Smith Edgardo dal 39 fant. passano sottotenenti al I fant. Sacile.

Cippico Antonio, cittadino, è nominato sottotenente di fanteria, per la durata della guerra, e destinato al 2.o fanteria, si presenterà al rispettivo reggimento il mattino del 2 agosto p. v.

Ruffi Attilio soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale del distretto di Torino e nominato sottotenente nella milizia stessa arma di fanteria e destinato al distretto di Torino. Presterà servizio di prima nomina all'8 alpini ove vi presenterà il mattino del 2 agosto pr.

Hiru Guido, militare, è nominato sottotenente di fanteria di milizia territoriale e destinato al distretto di Sacile.

Polver cav. Gaetano, comandante il 35 fanteria è esonerato dall'attuale comando e collocato a disposizione.

La gratitudine dei soldati

Alcuni soldati e ufficiali degenti all'ospedale succursale di Toppo vogliono col nostro mezzo ringraziare ed elogiare il personale sanitario ed infermiere che li ha in cura.

Essi dicono: Tutti tutti, dal direttore prof. Pullè a tutti i medici, dalle pietose Dame, presiedute dalla Nobildonna marchesa di Colloredo, che passa come un angelo nelle corsie tutto sorvegliando e a tutto provvedendo, fino all'ultimo piantone; tutti sono animati dallo stesso spirito di sacrificio e di carità, e vada ad ognuno di essi la nostra gratitudine ed il nostro plauso.

Beneficenza quotidiana.

Per la bandiera al 116 Reggimento Milizia Mobile

Offerte per mezzo della Patria

Somma precedente	L. 50
Aurelia e Alessandro del Torso	25
Letizia Tomasoni, di Buttrio	5
Italia Donato Luccadi	5
Totale	L. 85

Offerte fatte al Comitato: Eleonora Freschi—Sparadieri (prima offerta) 50 Eleonora Freschi—Sparadieri (seconda offerta) 10; Maria Celotti Caratti 10, Giulia Capsoni Marcotti 5, Emma di Sbrugilo Ducco 5, Dina Commessatti 10 Angela Celotti Micheli 10; Ines Celotti Canciani 5, Fides Celotti 2, Consiglia Russo 0.50, Sartori Ada 0.50, Maria Lestani 0.50, Adriana Trevisan 0.50 Ines Tieghi 1, Andreina Solimbergo 5

Per l' Assistenza Civile

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente	L. 7262
Co. Andrea ed Emilia Caratti	250
Ditta Tamburlini F.lli, negozianti legnami in Udine	200
Maddalena e cav. Luigi Micoli Toscano, in morte del tenente Umberto Micoli	25
Totale	L. 7737

Offerte al Comitato: Somma precedente lire 62584.51. Alunni scuola di Adegliacco 5; Alberto Calligaris e Famiglia (prima offerta) 100; Funzionari della Delegazione del Tesoro (seconda offerta mese di giugno) 9.55; Assessore Camillo Pagani (Presidente della commissione per la raccolta delle offerte (secondo versamento) 2063,30; Arture Miani Direttore Banca Cattolica (secondo versamento) 15; Pecile Ida 100; Direzione della «Patria del Friuli» (XII.o versamento) 860. — Totale 66737.36).

Pro feriti in transito

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente	L. 2538.45
Co. Andrea ed Emilia Caratti	100 —
Ditta Tamburlini, Udine, negozianti in legnami	50.—
Totale	L. 2688 45

Offerte a mezzo della Patria

Ai feriti del Seminario, per onorare la memoria del ragionier Francesco Romanelli, Direttore e impiegati della cassa di risparmio hanno offerto L. 67: Bonini comm. Aristide 5, Ferrini rag. Luigi 5, rag. Federico Piva 5, rag. Cicutti Virginio 5; Ottaviano Cesare 5, Luigi Bechi 5. Giovanni Steiz 5. Visentini Antonio 5, rag. Umberto d'Ambrogio 5 rag. Vittorio Gregorutti 5 rag. Primo Carlini 5, rag. Enrico Pilosio 5, U. Calligaris 2,50, Tordini Alcide 2.50, rag. Pietro Roiatti 2.

All' ospedale di via Dante co. Andrea ed Emilia Caratti L. 50.

Giovani Esploratori Italiani

Dopo una settimana di soggiorno in Udine, è ripartito ieri per Roma il Commissario generale prof. Colombo di quella Università. Egli venne qui per una missione presso il Comando Militare, di cui ci auguriamo di poter presto vedere i buoni frutti. Intanto, domenica scorsa si compiacque dirigere la gita di istruzione dei giovani Esploratori Udinesi a Tricesimo, accompagnati anche dal Direttore dele nostre Scuole Tecniche. Furono festeggiati e magnificamente regalati dal Conte e della Contessa Valentinis nel loro splendido castello. La mattina fu impiegata nelle interessanti esercitazioni di esplorazione e di tattica.

Il pomeriggio, dopo varie istruzioni del Corpo, si accesero i fuochi nel parco del castello per le cucine da campo, esercizio in cui i ragazzi si divertirono assai. Ma il più bello spettacolo venne dato con l'assalto al castello, dove gli assalitori riuscirono a penetrare scalando successivamente le due alte cinte, malgrado la attenta difesa dei pochi che stavano a guardia.

Sembrava di assistere ad una vera guerra, tanto era l'ardore e l'impeto dei nostri baldi giovanotti, i quali non dimenticheranno per molto tempo quella giornata.

Ed ora ci permettiamo rivolgere una raccomandazione ai volonterosi cittadini: di cooperare con la loro attività e le loro attitudini ad un sempre maggiore incremento di questo simpatico sodalizio che già rende segnalati servizi nella guerra attuale e che è destinato ad un grande avvenire, integrando e rinforzando l'educazione fisica e morale della nostra gioventù Chi può non manchi di aiutare i pochi volonterosi che dirigono attualmente questo Corpo Nazionale e ne avranno tutta la loro riconoscenza. Potranno presentarsi in Via Treppo N. 58 per maggiori schiarimenti.

Nomina di Sacerdoti nelle terre redente.

S. E. Monsignor Arcivescovo ha proceduto, d'accordo col Comando Supremo, alla nomina dei sacerdoti per le chiese dei paesi sotto indicati (vent'uno, fra tutti):

Per Aiello Don Valentino Zorino — per Aquileia, dottor Celso Costantini della Diocesi di Concordia, direttore della Rivista «Arte Sacra» — Brazzano, D. Lino Tessitori — Chiopris. D. Nicolò Candolini — Dolegna, D Pietro Cernoia — Fiumicello, D Ubaldo D'Agosto — Grado, D Giov. Mainardis e Ant. Cescutti cooperatore — Ioannitz, Pancrazio Zanelli — Ligfa, D. Giovanni Iussigh — Medea, don Guido Pertoldi — Monfalcone, don Arturo Cosettini e don Mattia Michelazzi coop. — Moraro, don Pietro Venturini — Muscoli il Prof. Dottor Giuseppe Bearzotti — Perteole, don Angelo Zamparini — Pierlis. don Davide Floreani — Ruitars, don Bonifacio Bertoni — Scodavacca, don Silvio Zearo — Villa Vicentina, il Prof. Dott. Luigi Cozzi — Vercoglia con Krasmo, don Pio Collino — Visco, il Prof. Attilio Ostuzzi — Viscone, don Giacomo Minisini.

La morte di un padre Gesuita Friulano — A Mantova, il mese scorso, moriva il padre Giuliano Casasola S. I. — Nato a Buia nel marzo del 1840, era nipote dell' Arcivescovo Mons. Andrea Casasola.

Da molti anni viveva a Mantova, molto conosciuto stimato e venerato per la sua grande pietà.

Funebri

Ieri nel pomeriggio venne accompagnata al Camposanto la salma del rag. Francesco Romanelli, controllore alla Cassa di Risparmio.

Da Gervasutta, dove l'estinto abitava, mosse il corteo verso le 3.30 e, per via Grazzano giunse alla Chiesa di San Giorgio, dove furono celebrate le esequie. Precedeva il clero. Venivano poi diverse corone portate a mano; il carro funebre di seconda classe, seguito dai parenti, amici e conoscenti del defunto; numerosissime torce. Abbiamo notato, fra gli accompagnatori: il presidente cav. dott. Luigi Fabris e i consiglieri della Cassa di Risparmio:

Cav. Ettore Spezzotti e ing. Cudugnello; il direttore della stessa comm. Aristide Bonini, il presidente del Tribunale cav. Domini, il Preside del R.o Istituto Tecnico comm. Massimo Misani, i signori: impiegati della Cassa; rag. Piva, Giovanni Steiz, rag. Cesare, Ilio Petronio. rag. Cicutti, rag. D'Ambrogio, sig. Visentin Antonio, Della Vedova, Pietro Paoluzza e molti altri.

Alla famiglia, sentite condoglianze.

Camera di Commercio

Esportazione di crusca, cruschello e tritello. — La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio:

Sono state autorizzate dogane regno permettere esportazione crusca, cruschello, e tritello, su domanda delle ditte interessate, per le Americhe, Inghilterra e sue Colonie, Francia e Colonie, Russia e Paesi oltre il canale di Suez, quando non sorga dubbio sulla regolarità delle spedizioni. Domande per destinazioni diverse devono trasmettersi modi consueti Ministero delle Finanze, Direzione delle Gabelle, che deciderà caso per caso. Per pasta e grano restano invariate norme vigenti.

Granoturco del Marocco. — La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero il seguente telegramma:

Dal 1.o corrente è permessa esportazione dal Marocco pel territorio francese porti Gran Brettagna ed Italia granoturco fino 50.000 quintali, ceci sessantamila, sorgo diecimila, scagliola senza limite.

Ieri nelle vicinanze di Piazza V. E. è stato smarrito un braccialetto d'argento dorato con orologio. Mancia competente a chi lo porterà all'Agenzia A. Manzoni e C. via della Posta.

Bollettino Giudiziario

Il nostro *Repigi* ci invia da Roma in data 24:

Gillia Giovanni segretario della R. Procura di Venezia in aspettativa per infermità fino a tutto il 5 luglio 1915, tramutato alla R. Procura di Tolmezzo ove non ha preso possesso è, a sua domanda confermato nell'aspettativa medesima per altri tre mesi.

Raimondi Girolamo, vice cancelliere del Tribunale di Udine, per merito è promosso al grado di cancelliere di sezione del Tribunale di Palmi.

Morace Alberto, vice cancelliere del Tribunale di Rieti è tramutato al Tribunale di Udine.

Fassari Cesare aggiunto di cancelleria del Tribunale di Tolmezzo è tramutato alla Pretura urbana di Bologna.

Casaccio Empedocle alunno della 3.a pretura di Catania è promosso aggiunto di 2.a classe e destinato al Tribunale di Tolmezzo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 BIELLA Via Ospitale 19 BRESCIA, via [illegible] — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via V. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 5 — Parigi 14 Rue Pardessus — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurat corpo 7: IV pagina (divisa in sei colonne L. 650 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

Udine — Tip. Domenico Del Bianco